

GROENLANDIA e CINECITTÀ

Presentano

MAESTRO

IL CALCIO A COLORI DI TOMMASO MAESTRELLI

scritto e diretto da

FRANCESCO CORDIO e ALBERTO MANNI

con

MASSIMO MAESTRELLI

prodotto da

MATTEO ROVERE e LEONARDO GODANO

una produzione

GROENLANDIA e CINECITTÀ

In collaborazione **Rai Intrattenimento**

In collaborazione con **Rai Teche**

In collaborazione con **la Società Sportiva Lazio**

In collaborazione con **Il Corriere dello Sport**

CAST TECNICO

REGIA	FRANCESCO CORDIO e ALBERTO MANNI
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	FRANCESCO CORDIO e ALBERTO MANNI
MONTAGGIO	ELISABETTA ABRAMI
FOTOGRAFIA	LORENZO DI NOLA
MUSICHE	LUCA BUSSOLETTI
CONSULENTE EDITORIALE	DAMIANO FIOCCHETTI
RESPONSABILE POST PRODUZIONE	GIOVANNA VENTURA
DIRETTORE DI PRODUZIONE	GIOVANNI SABATINI
PRODUCER	CECILIA PASSA
PRODUTTORE ASSOCIATO	GIANNANDREA PECORELLI
PRODUTTORE DELEGATO	FEDERICO GILLAM
PRODOTTO DA	MATTEO ROVERE e LEONARDO GODANO
DURATA	93'
UNA PRODUZIONE	GROENLANDIA E CINECITTA'

INTERVENGONO

MASSIMO MAESTRELLI

e

ANDREA MAESTRELLI

NICOLO' MAESTRELLI

GINACARLO ODDI

LUIGI MARTINI

BRUNO GIORDANO

ANTONIO GUIDO

GUIDO DE ANGELIS

RICCARDO CUCCHI

STEFANO DE GRANDIS

ENRICO BENDONI

MERCEDES CATALANO

GIACOMO MASSIMILIANO DESIANTE

MASSIMO TECCA

MAURO MAZZA

DUCCIO CASINI

FABRIZIO TONTODONATI

ALBERTINO BIGON

GIUSEPPE TOMASINI

TONINO RAFFA

GIOVANNI PIRAZZINI

FRANCO ORDINE

EDOARDO ALBINATI

SINOSI

Il Calcio a Colori di Tommaso Maestrelli ci porta in un affascinante viaggio attraverso l'Italia del Novecento, per raccontare la vita di un uomo che ha cambiato il modo di concepire il calcio. A distanza di cinquant'anni dalla sua scomparsa, il suo ricordo persiste nel cuore di molte persone. La storia di un underdog che ha conquistato uno storico scudetto con una squadra di sconosciuti, sfidando il dominio delle squadre del Nord. Il titolo riflette il passaggio epocale dal calcio in bianco e nero ai colori del calcio totale, una rivoluzione culturale oltre che sportiva.

NOTE DI REGIA

Tommaso Maestrelli è conosciuto soprattutto per essere stato l'allenatore del primo storico scudetto laziale del 1974. Ma la sua vita, che ha attraversato buona parte del XX secolo, è stata costellata da altri importanti traguardi, raggiunti sia come uomo, che come calciatore e allenatore. Con questo documentario, abbiamo quindi cercato di offrire un ritratto completo di Maestrelli, per restituirne tutto il valore e la grande umanità. Come tecnico è stato certamente uno dei principali artefici del gioco moderno. Il primo a proporre in Italia il calcio totale. Una vera e propria rivoluzione tattica che portò il colore nel calcio catenacciaro in bianco e nero dei primi anni Settanta. Tuttavia, non ci siamo limitati alla parte sportiva e abbiamo voluto approfondire anche le vicende più personali, a cominciare dalla lotta partigiana in Jugoslavia, che lo vide protagonista nella guerra di liberazione della Dalmazia dai nazisti. Grazie alla generosità di Massimo, l'unico figlio ancora in vita, che si è messo in gioco in prima persona, abbiamo potuto scoprire e raccontare aspetti inediti e intimi della vita di Maestrelli, che ci hanno toccato profondamente. È un film, che abbiamo sentito sin da subito necessario, perché ci ha permesso di raccontare la vita di un uomo per bene, un piccolo grande eroe a cui ispirarsi, in un momento storico così avaro di modelli positivi. Nonostante siano passati quasi cinquant'anni dalla sua scomparsa, i segni del suo passaggio sulla Terra sono ancora quanto mai tangibili. È stato senza dubbio uno dei padri nobili della bellezza applicata al calcio. Un uomo dal sorriso gentile che ha lasciato dietro di sé solo amore, gratitudine e rispetto in qualunque città abbia giocato o allenato e in chiunque abbia avuto la fortuna di conoscerlo.

FRANCESCO CORDIO

Diplomato attore presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico e con formazione presso la Scuola Europea per l'Arte dell'Attore di San Miniato, Francesco Cordio ha esordito come attore in teatro e cinema, lavorando con registi come Lorenzo Salvetti, Ugo Gregoretti e Giuseppe Ferrara.

Dal 2002 si dedica alla regia di spettacoli teatrali e alla produzione di documentari e videoclip musicali.

Nel 2007 realizza *Inti-Illimani, donde las nubes cantan*, un documentario sulla storica band cilena, selezionato in festival internazionali, tra cui il Festival di Viña del Mar, l'Habana Film Festival e il Festival de Cine de Mar del Plata. Nel 2009 dirige *Tutti giù per aria*, docu-film sul crack Alitalia, con la partecipazione di Dario Fo e Ascanio Celestini. Nel 2010 produce per la Commissione Parlamentare d'Inchiesta sull'Efficacia e l'Efficienza del Servizio Sanitario Nazionale un documentario sugli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, da cui nascerà nel 2013 *Lo Stato della follia*, premiato con una menzione speciale al Bif&st di Bari. Il film, trasmesso su Rai Tre, è stato definito dalla regista Cecilia Mangini "un documentario di vera denuncia che esprime il senso profondo della condizione umana". Nel 2014 per un documentario dal titolo *Musica valida per l'espatrio* segue il tour europeo dei musicisti Fabi-Silvestri-Gazzè, raccontando le storie degli italiani all'estero. Il film è stato trasmesso su Rai Tre nel 2015. Nel 2016 dirige *L'altra faccia della medaglia*, documentario che racconta il percorso umano e sportivo di tre atleti azzurri in corsa per le Olimpiadi, esplorando temi di integrazione e passione. *Roma Golpe Capitale* (2018), il suo film più politico, narra le ostilità incontrate dal sindaco Ignazio Marino, le dinamiche di potere e le pressioni dietro le quinte. Grazie al passaparola, il film diventa il documentario più visto nelle sale italiane nel 2018 e 2019.

ALBERTO MANNI

Regista e sceneggiatore, è nato a Roma nel 1963. Dopo varie e significative esperienze nella musica e nella moda, nel 1989 ha iniziato a lavorare nel cinema, in produzione, nel film "L'alba" di Citto Maselli. Subito dopo è passato al reparto regia, partecipando negli anni successivi, in qualità di aiuto-regista, casting e regista della seconda unità, alla realizzazione di diversi film, serie tv e spot pubblicitari con varie produzioni, nazionali e internazionali (fra le tante: Titanus, Ridley Scott Associates, Dean Film, Lux Vide, Aran Endemol, VideA, First Film, Telecip). Nel 1993 ha vinto il primo premio al festival del corto di Milano "E vediamoli!" (presidente della giuria Giuliano Montaldo) con il documentario "Il circo Hulon" (autore e regia). In seguito, ha scritto e diretto la puntata pilota di "Guerra di Bolle", una serie comica con Gastone Moschin (prodotta dalla IMC) e curato la regia dei contributi esterni di "Disokkupati", show del gruppo di Avanzi per Rai 2 (prodotto da Rai) e "Trentacinque", il magazine cinematografico di Tele+ condotto da David Grieco (prodotto da VideA Spa). Dal 1999 al 2000 ha diretto cinquantacinque puntate, fra cui le prime dieci, di "Vivere", soap opera di Canale 5 (prodotta da Mediavivere). Nel 2000 ha esordito in prima serata con "Sei Forte Maestro" una serie di Canale 5 con Gastone Moschin, Emilio Solfrizzi e Gaia De Laurentiis (prodotta da Aran Endemol

e Media Trade). Nel 2001, ha diretto la terza stagione di “Una Donna per Amico”, una serie di Rai 1 con Elisabetta Gardini ed Enzo De Caro (prodotta da Aran Endemol e Rai Fiction). Sempre nel 2001 ha diretto la prima stagione di “Vento Di Ponente”, una serie di Rai 2 con Serena Autieri ed Enrico Mutti (prodotta da Aran Endemol e Rai Fiction). Nel 2002 ha poi diretto “Cinecittà”, una serie di Rai 2 con Barbara de Rossi e Giuliana Lojodice (prodotta da Lantia Cinema & Audiovisivi e Rai Fiction) e la seconda serie di “Vento di Ponente” (prodotto da Aran Endemol e Rai Fiction), anche questa andata in onda su Rai 2. Fra una regia e l'altra, ha collaborato alla scrittura di diversi format televisivi, soggetti e sceneggiature, fra i quali anche due lungometraggi a cartoni animati. Nel 2005, dopo aver diretto oltre cento ore di fiction, ha interrotto l'attività artistica per dedicarsi ad altre iniziative. Nel 2018 ha deciso di riprenderla, scrivendo con Michela Andreozzi, che ne ha firmato anche la regia, il soggetto e la sceneggiatura del film “Brave Ragazze”, prodotto dalla Paco Cinematografica, con Ambra Angiolini e Luca Argentero, uscito nelle sale nell'ottobre del 2019.